

TRANSITO DI MADRE FRANCESCA 5/8/2025



“Vi aspetto in Paradiso!”

“Vi scrivo, ma al leggere di queste poche righe dalla bontà del Signore ispiratemi, io non farò già più parte personalmente della nostra cara Comunità di quaggiù”
(Test. MF)



Guida: Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.

Canto di invocazione allo Spirito Santo (Si può portare una lampada o un cero ai piedi della Madre)

Negli ultimi istanti della vita, Madre Francesca, chiamò tutte le religiose che poté riunire attorno al suo letto e raccomandò loro: *“Fate ogni giorno un maggior e migliore apprezzamento del tempo, preoccupatevi di acquistare le virtù perché al momento della morte tutto è nulla... Mi sembra di non aver vissuto nient’altro che un secondo”* (Summ. P. 387).

Madre Francesca, donna umile e saggia, ha saputo mettersi alla scuola della Parola di Dio, dell’Eucaristia e dei nostri santi Francescani: Francesco, Chiara e Veronica. Questa sera anche noi, alla scuola di Santa Francesca, rifletteremo e

pregheremo su alcuni aspetti della spiritualità che Lei ci ha lasciato: l'amore alla Comunità, all'Eucaristia e ai poveri.

Preghiamo.

O Dio, nostro Padre, che sempre ci doni immensi benefici, e che questa sera ci doni anche la gioia di ricordare il transito della nostra santa Francesca, concedici la grazia di vivere come lei ha vissuto nella piena conformità a Gesù Cristo nostro Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

1. Amore alla Fraternità, alle sorelle

“... col cuore sono sempre con voi”



Salmo: **133**

La vita fraterna

¹Canto delle ascensioni. Di Davide.

*Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!*

*²E' come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba,
sulla barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.*

*³E' come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre.*

Madre Francesca è consapevole che seguire il Signore esige rinuncia. Questo è il centro dell'esperienza di Dio, vissuta in mezzo a tanti sacrifici e privazioni, nella Comunità Cappuccina, visse anche la rinuncia di essere lontana dalle sue figlie amate che erano oltre mare. Tutto visse nel totale abbandono al suo amato sposo Gesù.

Preghiamo insieme: Amate figlie e sorelle, pregate molto per me, per queste sorelle, perché il Signore continui a dispensare loro le sue grazie e benedizioni. Vi raccomando di essere sempre buone, di amarvi l'una l'altra, di sopportarvi con carità, di fare tutto per piacere al Signore, per amore a Dio ed essere contente sempre e di tutto anche nei momenti di sofferenza. Siamo lontane di persona ma cerchiamo di essere vicine con lo spirito, tenendoci tutte nel dolcissimo cuore di Gesù. Amen (cfr. Summ. P. 393)

Silenzio – ritornello

2. Amore a Gesù, all'Eucaristia

“Quando ho Gesù nel cuore, ho tutto”



Madre Francesca, da giovane, ha saputo mettere il suo cuore nel Cuore Eucaristico di Gesù, con una confidenza infinita, manifestata nel ritmo quotidiano di lavoro e preghiera: nel bussare alla porta del Sacrario nelle difficoltà, nel chiedere aiuto piangendo quando sembrava tutto buio e senza speranza, nel ringraziare per i gesti di delicatezza e soccorso che mai vennero a mancare.

Salmo **115**

1 Alleluia.

Amo il Signore perché ascolta
il grido della mia preghiera.

2 Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui lo invocavo.

3 Mi stringevano funi di morte,
ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia

4 e ho invocato il nome del Signore:

«Ti prego, Signore, salvami».

5 Buono e giusto è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.

6 Il Signore protegge gli umili:
ero misero ed egli mi ha salvato.

7 Ritorna, anima mia, alla tua pace,
poiché il Signore ti ha beneficato;
8 egli mi ha sottratto dalla morte,
ha liberato i miei occhi dalle lacrime,
ha preservato i miei piedi dalla caduta.

9 Camminerò alla presenza del Signore
sulla terra dei viventi.

10 Ho creduto anche quando dicevo:
«Sono troppo infelice».

11 Ho detto con sgomento:
«Ogni uomo è inganno».

12 Che cosa renderò al Signore
per quanto mi ha dato?

13 Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

14 Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.

15 Preziosa agli occhi del Signore
è la morte dei suoi fedeli.

16 Sì, io sono il tuo servo, Signore,
io sono tuo servo, figlio della tua ancella;
hai spezzato le mie catene.

17 A te offrirò sacrifici di lode
e invocherò il nome del Signore.

18 Adempirò i miei voti al Signore

e davanti a tutto il suo popolo,
19 negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme.

Dal diario di S. Veronica Giuliani sull'Eucaristia

“Di questo divino Sacramento avrei voluto che tutti ragionassero, acciò una volta avessero ben penetrato questa grande invenzione di amore che ha trovato Iddio per restare con noi per cibo delle anime nostre, a nostro



pro! Oh! Dio! È un punto che fa impazzire il sol pensarci. Oh! pensate chi lo riceve con sentimento! E chi con vero sentimento lo tiene nelle mani come voialtri sacerdoti! Io penso che non siate in voi in quell'atto della consacrazione, oppure vi sentiate mutati in Dio medesimo. Son dell'avviso che diveniate come fuoco, e, tenendo fra le mani il divino amore, penso che bruciate tutti, e che non possiate spiegare con parole quanto in quel punto fa ed opera il divino facitore nelle anime vostre”.

Preghiamo insieme:

Santa Francesca di Gesù, tu che nei momenti bui e con persone difficili ti sei affidata a Gesù nell'Eucaristia e non sei mai rimasta delusa,

insegnaci a consegnare nelle sue mani le nostre sofferenze, le nostre angosce, le nostre incertezze... perché, con Lui, prendiamo il volo sicuro della Volontà Divina. Amen.

3. Amore alla povertà e ai Poveri

Oh,... se potessi almeno alleviarle, in parte, le sue sofferenze, quanto lo farei volentieri! (Lett. MF 127).



“Le care nostre suore di Loano si trovano proprio alla miseria. Dalla popolazione non percepiscono niente, col solo lavoro di mano è impossibile mantenersi. Pare proprio che il Signore ed il Serafico Padre vogliano che quella casa si conservi in tanta povertà per ricordare a tutte che dobbiamo vivere da povere, e nello stesso tempo per farci ricordare il dovere che abbiamo tutte d'aiutarla e di soccorrerla per non mettere in dimenticanza quella casa culla dell'Istituto, che ci diede la vita religiosa” (Lett. MF 427).

Salmo 72 (1-19)

Dio, dà al re il tuo giudizio,
al figlio del re la tua giustizia;
regga con giustizia il tuo popolo
e i tuoi poveri con rettitudine.

³Le montagne portino pace al popolo
e le colline giustizia.

⁴Ai miseri del suo popolo renderà giustizia,
salverà i figli dei poveri
e abatterà l'oppressore.

⁵Il suo regno durerà quanto il sole,
quanto la luna, per tutti i secoli.

⁶Scenderà come pioggia sull'erba,
come acqua che irrorà la terra.

⁷Nei suoi giorni fiorirà la giustizia
e abonderà la pace,
finché non si spenga la luna.

⁸E dominerà da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra.

⁹A lui si piegheranno gli abitanti del deserto,
lambiranno la polvere i suoi nemici.

¹⁰Il re di Tarsis e delle isole porteranno offerte,
i re degli Arabi e di Saba offriranno tributi.

¹¹A lui tutti i re si prostreranno,
lo serviranno tutte le nazioni.

¹²Egli libererà il povero che grida
e il misero che non trova aiuto,

¹³avrà pietà del debole e del povero
e salverà la vita dei suoi miseri.

¹⁴Li riscatterà dalla violenza e dal sopruso,
sarà prezioso ai suoi occhi il loro sangue.



¹⁵Vivrà e gli sarà dato oro di Arabia;
si pregherà per lui ogni giorno,
sarà benedetto per sempre.

¹⁶Abbonderà il frumento nel paese,
ondeggerà sulle cime dei monti;
il suo frutto fiorirà come il Libano,
la sua messe come l'erba della terra.

¹⁷Il suo nome duri in eterno,
davanti al sole persista il suo nome.
In lui saranno benedette
tutte le stirpi della terra
e tutti i popoli lo diranno beato.

¹⁸Benedetto il Signore, Dio di Israele,
egli solo compie prodigi.

¹⁹E benedetto il suo nome glorioso per sempre,
della sua gloria sia piena tutta la terra.
Amen.

Il volo al Paradiso: Ascoltiamo come racconta il passaggio di Madre Francesca P. Teodosio da Voltri, Capp. nel libro: Maria Francesca di Gesù:

“Pregò alle suore presenti di recitare con Lei un’Ave Maria (5/8 Madonna della Neve), e le esortò ancora una volta ad essere buone e avere devozione alla Madonna e al Serafico Padre S. Francesco. La mattina del 5 cadde in un sopore profondo. Sembrò

acquietarsi. Il suo martirio era finito. Visse fino alla sera del 6 agosto, senza più rinvenire. L'ultimo suo respiro fu alle 21,30. Lo accolsero padre Damiano e Mons. Isasa, assieme a tutte le religiose, che avevano implorato sulla morente la benedizione e la misericordia del Signore”.

“Il carattere delle malattie, le sofferenze indicibili, le medicine e iniezioni d’ogni genere, con cui si era cercato di rendere meno dolorosi gli ultimi giorni della sua vita, l’avevano resa quasi irriconoscibile. Due ore dopo la morte, rivestita del suo saio, adagiata sul suo lettuccio, si videro ricomporsi i delicati lineamenti del suo volto, e alle suore parve che il suo viso dolce e buono s’illuminasse d’una luce nuova, calma e serena come lo spirito che se n’era volato a Dio” (p. 234-235).

Momento di silenzio...

Chi vuole può fare qualche preghiera libera,

rispondiamo: **Ascoltaci, Signore...**

Rendendo grazie a Dio per il dono di Santa Maria Francesca di Gesù nella Chiesa e nella nostra Congregazione, cantiamo il Magnificat.

Preghiera finale: O Dio, ricco di misericordia....

